

FORMULARIO IMPEGNI

Ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo e dell'articolo 10 del Regolamento sulle Procedure Istruttorie¹

1. NUMERO E PARTI DEL PROCEDIMENTO

Il presente formulario si riferisce al procedimento n. PS12805 avviato nei confronti di (i) Christian Dior Couture S.A. (“**CDC**”), (ii) Christian Dior Italia S.r.l. (“**CDI**”) e (iii) Manufactures Dior S.r.l. (“**MD**”).²

2. CONDOTTE OGGETTO DI INDAGINE

Il 9 luglio 2024, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“**Autorità**” o “**AGCM**”) ha avviato un'istruttoria per verificare se CDC, CDI e MD (congiuntamente, “**Dior**”) abbiano violato gli articoli 20 e 21 del Codice del Consumo.

Secondo quanto ipotizzato nel provvedimento di avvio (“**Provvedimento di Avvio**”), alcune dichiarazioni di responsabilità sociale presenti sul sito *web* www.Dior.com/it,³ sul Codice di Condotta di LVMH e sul Codice di Condotta dei Fornitori di LVMH⁴

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED].⁵

¹ In particolare, “Regolamento sulle procedure istruttorie nelle materie di tutela del consumatore e pubblicità ingannevole e comparativa” (“**Regolamento**”), adottato con delibera AGCM n. 31356 del 5 novembre 2024.

² Come da provvedimento di proroga concessa dall'Autorità, il termine per la presentazione degli impegni è stato posticipato al 30 ottobre 2024.

³ Il Provvedimento di Avvio si riferisce anche alle pagine del sito *web* del Gruppo LVMH relative alla Maison Dior.

⁴ Al paragrafo 7 si legge che [REDACTED]

⁵ Si vedano i paragrafi 4-6 del Provvedimento di Avvio nonché il successivo par. 12 nel quale si legge che [REDACTED]

3. DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI PROPOSTI

[REDACTED]

- MD si è dotata ormai da diversi anni di un sistema di selezione e controllo degli operatori della sua filiera serio, articolato e improntato al pieno rispetto degli *standard* etici e legali di Dior, in linea con le *best practice* di settore e con il canone di diligenza previsto dal Codice del Consumo;
- le vicende che hanno dato origine al provvedimento temporaneo di amministrazione giudiziaria non mettono in discussione l'efficacia di tale sistema,
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED];
- le dichiarazioni riportate dal Provvedimento di Avvio descrivono in modo veritiero i rapporti tra MD e la propria filiera produttiva per articoli di pelletteria in Italia (“**Filiera Produttiva**”) e non inducono i consumatori ad assumere decisioni commerciali che altrimenti non avrebbero preso.

Per quanto precede, Dior è fermamente convinta di aver sempre operato con la massima trasparenza e correttezza nei confronti dei consumatori e nel pieno rispetto del Codice del Consumo.

Fermo restando quanto sopra, [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED], al fine di adottare anche in questa sede un approccio pienamente collaborativo, nel rispetto delle

prerogative dell’Autorità (che con l’avvio dell’istruttoria ha comprensibilmente voluto verificare se, anche dal punto di vista della tutela del consumatore, i fatti oggetto dell’indagine milanese potessero avere qualche rilievo), e con l’obiettivo di addivenire ad una rapida conclusione della presente istruttoria in una prospettiva che in ultima analisi sia di maggior utilità per il consumatore, Dior – fermo il proprio convincimento in merito alla correttezza del suo operato – intende cionondimeno presentare una serie di impegni volti a superare le preoccupazioni sottese al Provvedimento di Avvio.

Per puro scrupolo di difesa ed osservanza di rito, si precisa che l’attuazione delle misure di seguito descritte è subordinata alla chiusura del presente procedimento da parte dell’Autorità con accettazione degli impegni e senza accertamento di alcuna infrazione. Ciò premesso, nella parte che segue si illustreranno nel dettaglio i singoli impegni oggetto della presente proposta.

➤ **Impegno n. 1 – Modifiche al sito di Dior per aumentare la trasparenza in merito alla sostenibilità nella Filiera Produttiva**

Al fine di superare i rilievi paventati in sede di avvio in merito alla possibile ingannevolezza delle informazioni fornite ai consumatori, Dior si impegna a modificare l’attuale pagina del proprio sito *internet* dedicata alla sostenibilità (“*Dior Sustainability*”),⁶ al fine di convogliare organicamente all’interno di una nuova e più articolata sezione tutte le informazioni rilevanti sugli *standard* etici e ambientali di Dior e sulle iniziative assunte in ambito di sostenibilità.

Tale nuova pagina, direttamente accessibile dalla *home page* dei siti www.dior.com e www.dior.com/it_it/fashion (“**Siti *internet* Dior**”), fornirà accesso a varie sezioni e, nel rispetto dei segreti industriali e del know-how del gruppo, rimanderà a una nuova sezione contenente informazioni dettagliate in merito all’organizzazione della produzione di MD, agli *standard* etici e legali imposti ai fornitori e al funzionamento del sistema di *audit* di MD (“**Nuova Sezione**”).

In particolare, la Nuova Sezione:

⁶ https://www.dior.com/it_it/fashion/news-savoir-faire/folder-novita-ed-eventi/dior-sustainability. Si prega di considerare che questa è la denominazione attuale della pagina e che tale denominazione potrebbe essere modificata in futuro.

- a) fornirà informazioni generali in merito: (i) agli impianti produttivi di MD; (ii) alle modalità di gestione della produzione (sia interna che tramite laboratori esterni); (iii) agli *standard* etici e legali imposti ai laboratori terzi (compreso un *link* al Codice di Condotta dei Fornitori)⁷; e (iv) ai criteri di selezione, valutazione e controllo dei laboratori terzi;
- b) fornirà una serie di ulteriori dettagli sulle attività produttive di MD in Italia, descrivendo il modello organizzativo 231 di MD (con relativo *link*) e ribadendo che, anche in base a tale modello, i laboratori e più in generale i fornitori esterni sono tenuti ad accettare le Condizioni Generali di Acquisto e il Codice di Condotta dei Fornitori e sono soggetti ad *audit* regolari;
- c) chiarirà che all'interno della propria Filiera Produttiva operano anche soggetti esterni a MD, da questa non partecipati o controllati, e che nella denegata ipotesi in cui un tale fornitore dovesse violare gli *standard* etici e legali imposti da Dior, MD interverrà con la massima severità attivando tutti gli strumenti contrattuali a sua disposizione (quali, ad esempio, la richiesta di adeguamento urgente alle previsioni dei suddetti *standards* attraverso la definizione e adozione di un efficace e tempestivo piano d'azione 'rimediale'; e, laddove tale piano non sia attuato nel rispetto dei tempi e modi indicati da MD, l'avvio delle iniziative – anche legali – finalizzate alla risoluzione definitiva del rapporto);
- d) conterrà un chiaro *statement* volto ad evidenziare al consumatore che (i) Dior è a conoscenza del fatto che possono esserci violazioni isolate degli *standard* etici e legali da parte dei laboratori e fornitori terzi; (ii) il perseguimento degli obiettivi di responsabilità sociale di Dior è un percorso di, ed in, costante progressione e perfezionamento, a maggior ragione quando coinvolge soggetti terzi; (iii) MD si impegna a selezionare e controllare regolarmente i propri laboratori e fornitori con l'obiettivo di ridurre il rischio di possibili violazioni della legislazione di riferimento e dei principi etici imposti con le

⁷ Si prega di considerare che il Codice di Condotta dei Fornitori, nel Settembre 2024, è stato rinominato “*Codice di Condotta dei Fornitori e dei Partner Commercial*”.

Condizioni Generali di Acquisto e il Codice di Condotta dei Fornitori; e (iv) in caso di *non-compliance*, MD reagisce prontamente chiedendone l'immediata interruzione al laboratorio o fornitore terzo interessato o, nei casi più gravi, risolvendo il rapporto contrattuale con quest'ultimo;

- e) riporterà specifiche informazioni in merito: **(i)** al numero di *audit* svolti da MD presso i laboratori della propria Filiera Produttiva nel corso di ciascun anno solare a partire dal 2025; **(ii)** alla tipologia di *audit* svolti (*i.e.* ██████████ ██████████); **(iii)** agli esiti aggregati degli *audit*, indicando in particolare (a) quanti *audit* hanno portato ad un esito positivo (caratterizzato dall'assenza di rilievi o, comunque, da rilievi solamente marginali) e (b) quanti hanno invece portato ad un esito non soddisfacente e hanno pertanto richiesto la tempestiva adozione di azioni volte a sanare le irregolarità riscontrate.

Resta inteso che, nel caso in cui altre pagine dei siti Dior riportassero dichiarazioni etiche e di responsabilità sociale, le stesse saranno redatte, con sintetica completezza, coerentemente con i principi illustrati alla precedente lettera d).

In aggiunta a quanto sopra, Dior adotterà una nuova procedura interna ██████████
██████████
██████████
██████████
██████████

➤ **Impegno n. 2 - Rafforzamento dell'attuale processo di selezione e *audit* dei fornitori di MD**

Come ampiamente illustrato in sede di Memoria Difensiva, MD ha adottato ormai da diversi anni un articolato sistema di selezione e controllo idoneo a prevenire efficacemente il rischio di violazioni di legge da parte dei suoi laboratori e fornitori.

Cionondimeno, sin dall'adozione del decreto del Tribunale Penale di Milano con cui è stata disposta provvisoriamente l'amministrazione giudiziaria, Dior si è prontamente attivata per migliorare ulteriormente il processo di selezione e controllo dei propri laboratori, nonché per cooperare con tutte le autorità competenti. In questo senso, il

successivo intervento dell'Autorità ha ovviamente rafforzato in Dior la necessità di operare delle modifiche alle procedure esistenti avendo a mente anche le perplessità che codesta Autorità ha illustrato nel Provvedimento di Avvio.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

-
- [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]
 - [REDACTED]

████████████████████

Si tratta di misure che, per il loro livello di dettaglio e per la serietà del lavoro svolto, sono idonee a superare anche tutte le preoccupazioni sottese al Provvedimento di Avvio e vengono pertanto **proposte in questa sede sottoforma di impegni**, al fine di consentire all’Autorità il pieno monitoraggio delle modifiche introdotte e di garantire il loro rispetto non solo a presidio dei valori etici promossi da Dior ma anche nell’interesse e tutela giuridica dei consumatori.

➤ **Impegno n. 3 - Sostegno attivo alla promozione degli *standard* etici nella filiera produttiva del *made in Italy***

Dior intende altresì definire misure che – cogliendo l’opportunità offerta dal procedimento avviato dall’Autorità – siano da modello per tutto il settore e possano altresì spronare altri operatori e *brands* che dispongono di filiere produttive in Italia a farsi parte attiva per contribuire ad accrescere l’attenzione sia sull’artigianalità e qualità della produzione, sia sulla promozione delle politiche di sostenibilità, con ciò ribadendo l’eccellenza del *made in Italy* anche in relazione alla correttezza delle condizioni di impiego nelle filiere, alla tutela della salute e delle condizioni di lavoro di tutti gli addetti, nonché alla sicurezza dei luoghi di lavoro, così contrastando ogni fenomeno di illegalità.

In quest’ottica, Dior **si impegna** a supportare specifiche iniziative – aperte a tutti i *brand* della moda che operino a livello produttivo sul territorio nazionale ed auspicabilmente supportate anche dalle varie organizzazioni di categoria – volte all’identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo e all’accompagnamento verso percorsi dedicati di protezione, formazione, assistenza ed inclusione socio-lavorativa, che vadano a beneficio di tutti quei lavoratori esposti a condizioni di impiego irregolari (ivi inclusi quelli dei laboratori delle varie filiere produttive di settore coinvolte nelle indagini della Procura e Tribunale di Milano, a prescindere dal *brand* di riferimento e/o dalla circostanza che una qualsiasi autorità abbia o meno avviato un procedimento istruttorio), purché regolarmente presenti sul territorio e quindi in grado di prestare legittimamente la propria attività (“**Iniziativa**”).

Ai fini di una piena esecuzione di tale impegno, Dior:

- a) individuerà una o più organizzazioni o enti, di natura pubblica o privata, indipendenti da Dior e di comprovata esperienza e competenza, che si facciano carico di predisporre ed attuare progetti concreti per realizzare le Iniziative;
- b) otterrà dai promotori delle Iniziative il chiaro impegno (i) ad una periodica rendicontazione delle attività svolte e degli esiti concreti conseguiti (anche con riferimento al numero di lavoratori interessati per ciascun anno di esecuzione dei relativi progetti) e (ii) a garantire un'ampia partecipazione alle stesse anche da parte di altre imprese e associazioni di categoria del settore, nella prospettiva di creare percorsi dedicati di protezione, formazione, assistenza ed inclusione socio-lavorativa;
- c) metterà a disposizione delle specifiche Iniziative che saranno individuate di concerto con i soggetti di cui alla precedente lettera a) una **somma complessivamente pari a 2.000.000,00 Euro** da erogarsi entro un periodo massimo di **5 anni** dalla chiusura del procedimento con l'accettazione dei presenti impegni;¹⁵
- d) trasmetterà all'AGCM entro 120 giorni dalla chiusura del procedimento con l'accettazione dei presenti impegni una relazione volta a illustrare: (i) le specifiche Iniziative di destinazione delle somme sopra indicate, (ii) le organizzazioni o gli enti promotrici delle stesse, (iii) gli importi destinati a ciascuna singola Iniziativa e (iv) la tempistica di corresponsione degli importi che, una volta ricevuta l'approvazione dell'AGCM, verranno erogati sino alla concorrenza della cifra massima di 2.000.000,00 Euro.¹⁶

Impegno n. 4 – Istituzione di una nuova funzione aziendale

¹⁵ I costi di tali iniziative saranno sostenuti per intero da Dior che, a tal fine, si impegna altresì a non chiedere alcun beneficio fiscale (in termini di deduzioni, detrazioni o di altra natura) a fronte dell'erogazione della somma di 2.000.000,00 Euro sopra indicata.

¹⁶ L'importo stanziato di 2.000.000,00 Euro potrà infatti essere erogato, in base alle specifiche esigenze delle organizzazioni promotrici delle iniziative, in un'unica soluzione o in più *tranche*, ad avanzamento progetti.

In aggiunta alle misure descritte nel precedente impegno n. 2, e con l'obiettivo di estendere ulteriormente l'impatto di questa proposta di impegni e di potenziare ulteriormente l'articolato sistema dei controlli di MD, Dior si impegna ad attuare le seguenti misure:

- a) sarà istituita in Italia presso MD una nuova funzione aziendale, denominata [REDACTED]¹⁷ e che riporterà in ultima istanza a Christian Dior Couture S.A. al fine di garantire l'indipendenza del proprio operato rispetto alle attività produttive basate in Italia;
- b) al [REDACTED] saranno affidati i seguenti compiti:
 - i. verificare e monitorare l'osservanza del Codice di Condotta di LVMH, del Codice di Condotta dei Fornitori di LVMH e della normativa applicabile da parte di MD e delle sue controllate (comprese le *joint ventures*);
 - ii. segnalare periodicamente all'Organismo di Vigilanza 231 di MD eventuali violazioni o carenze delle procedure esistenti;
 - iii. partecipare quale membro permanente del Comitato Valutazione Fornitori di MD nella procedura di qualifica degli stessi;
 - iv. supportare MD nell'esecuzione degli *audit* sui fornitori (eventualmente anche mediante la sua partecipazione diretta agli stessi) al fine di garantirne una piena adesione agli obiettivi di *compliance* aziendale;
 - v. supportare MD nella piena e corretta attuazione del proprio modello 231, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, eseguendo controlli interni e adottando tutte le procedure e i protocolli che si riveleranno utili alla riduzione dei rischi reato e al perseguimento dei valori etici promossi da Dior e dal Gruppo LVMH;
 - vi. redigere un rapporto annuale sulle attività svolte nei 12 mesi precedenti, di cui verrà fornita copia all'AGCM almeno 30 giorni prima della relativa

¹⁷ Si prega di considerare che MD potrebbe, in futuro, decidere di cambiare la denominazione di tale funzione, ad esempio in "[REDACTED]", mantenendo invariate le mansioni e il ruolo.

adozione.

Al [REDACTED] sarà assegnato un *budget*, che sarà adeguato a consentirgli/le di assumere personale e svolgere i compiti assegnati.

➤ **Impegno n. 5 – Formazione interna e esterna**

Dior organizzerà almeno due volte l'anno seminari *ad hoc* destinati alle funzioni interne attive in Italia che si occupano del *marketing*, di comunicazione e *media*, aventi ad oggetto la normativa a tutela dei consumatori e la prassi applicativa dell'AGCM, con un *focus* specifico sulle dichiarazioni commerciali in materia di *standard* etici e sull'importanza di rispettare gli *standard* legali ed etici in tutta la filiera.

Dior si impegna altresì a organizzare almeno due volte l'anno attività di formazione in favore dei fornitori esterni e dei relativi sub-fornitori tese ad illustrare in dettaglio la disciplina in materia di diritto del lavoro e sicurezza sul lavoro nonché i principi etici previsti dal Codice di Condotta dei Fornitori, così contribuendo alla più ampia diffusione della conoscenza di queste materie da parte della propria Filiera Produttiva.

* * *

Le misure descritte nell'impegno n. 1 e nell'impegno n. 2 saranno attuate entro e non oltre 2 mesi dalla notifica della decisione dell'Autorità di accettare i presenti impegni.

Le misure descritte nell'impegno n. 3 saranno attuate nei tempi e nelle modalità ivi indicate.

Gli impegni 4 e 5 saranno attuati entro 3 mesi dalla notifica della decisione dell'Autorità di accettare i presenti impegni.

L'evoluzione normativa (cfr. direttiva (Ue) 2024/1760 del 13 giugno 2024 che si prevede entrerà in vigore nel 2027) pone l'urgenza di misure organiche, di sistema, che vedano il coinvolgimento di tutte le pubbliche autorità (e quindi ovviamente anche di codesta Autorità).

Dior confida ed auspica che, nel medio periodo, gli impegni qui offerti, che oggi rappresentano indubbiamente una assoluta *best practice* del settore a livello internazionale, non solo italiano, diventino una regola base per tutti gli operatori della moda e,

auspicabilmente, anche per altri settori produttivi.

Tutti gli impegni sopra descritti sono assunti per un periodo di 5 anni e potranno successivamente essere modificati da Dior in presenza di eventuali evoluzioni del proprio modello di *business* e/o di intervenute modifiche normative che ostino all'implementazione di tali misure.

L'impegno 4(b)(vi) sarà invece attuato per un periodo di 3 anni (quando si prevede l'attuazione della precitata Direttiva 2024/1760).

Dior si riserva di richiedere la revisione di una o più delle misure sopra descritte, qualora le circostanze di fatto o di diritto lo rendano necessario.

4. CONSIDERAZIONI CIRCA L'IDONEITÀ DEGLI IMPEGNI A SUPERARE LE PREOCCUPAZIONI SOTTESE AL PROVVEDIMENTO DI AVVIO

Pur convinta di aver sempre agito nel pieno rispetto del Codice del Consumo, Dior accoglie con favore l'intervento dell'Autorità che rappresenta un segnale chiaro per tutto il settore del lusso in merito all'importanza di tutelare i consumatori anche in relazione ai *claim* di sostenibilità.

In tale ottica, l'accettazione dei presenti impegni – per la sua caratterizzazione pubblica e per il vaglio che codesta Autorità ne darebbe – contribuirebbe a definire una serie di benchmark di riferimento per tutte le imprese del settore, anche se non formalmente coinvolte dal Procedimento con indubbi benefici per i lavoratori e, in ultima analisi per i consumatori in genere.

Per miglior chiarezza, per quanto occorrer possa si precisa altresì che:

[REDACTED]

[Redacted text block 1]

[Redacted text block 2]

[Redacted text block 3]

[Redacted text block 4]

[Redacted text block 5]

[Redacted text block 6]

perché la fattispecie contestata – non riguardando condotte aggressive né palesemente ingannevoli – si presta perfettamente ad una tale soluzione, ma anche perché **l'accoglimento degli impegni consentirebbe all'Autorità di fornire in tempi celeri a tutto il settore delle linee guida chiare a tutela della certezza del diritto, dell'interesse dei consumatori e della dignità dei lavoratori.**

È infatti di tutta evidenza che – anche in ragione della novità dei profili giuridici sottesi al Provvedimento di Avvio – la conclusione del procedimento in esame con l'accettazione degli impegni proposti da Dior offrirebbe a tutte le imprese che si avvalgono di filiere produttive in Italia la possibilità di conoscere un **modello comportamentale chiaro** non solo sotto il profilo della comunicazione commerciale (l'unico a ben vedere oggetto delle cautele che il Codice del Consumo affida alla protezione di codesta Autorità), ma anche sotto quello della sfera organizzativa e della education delle risorse interne ed esterne all'impresa. Il che anche a beneficio di tutti gli operatori di filiera che, per le loro dimensioni 'familiari', potrebbero non percepire appieno il disvalore di comportamenti che si pongano in contrasto con le istanze etiche o di sostenibilità delle moderne filiere produttive della moda (e non solo).

E visto che la moda è la 2° industria in Italia con oltre 100 miliardi di fatturato, di cui 90 di esportazioni, è senz'altro essenziale e nell'interesse di tutti **preservare questo settore**, educando la filiera e definendo degli *standard* minimi che tutti gli operatori debbano conoscere e rispettare.

Ecco perché, i presenti impegni sono stati pensati da Dior non soltanto con l'obiettivo di superare le preoccupazioni sottese al Provvedimento di Avvio (che, di fatto, originano dalle condotte di un ristrettissimo numero di fornitori), ma anche e soprattutto per **affrontare e risolvere il tema in un'ottica di sistema.**

In quest'ottica Dior ha inteso prospettare impegni che affrontino la tematica sotto un triplice ordine di profili:

- quello della **sfera comunicativa**, visto che gli impegni intervengono sulle modalità con le quali viene presentata al pubblico la filiera produttiva di Dior;
- quello della **sfera organizzativa** di Dior, visto che vengono significativamente rafforzati tutti gli attuali presidi di controllo della filiera e, in ogni caso, introdotti

elementi di discontinuità (quali la sostituzione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza) secondo un modello di così penetrante dettaglio che – si crede – può assurgere a *benchmark* per tutte le imprese della moda (e di altri settori) aventi una struttura e una dimensione analoga o comunque adeguata a sostenere simili investimenti;

- quello della **sfera etica e sociale anche esterna a Dior**, visto che Dior si impegnerà a sostenere concretamente e con un impegno economico significativo una serie di progetti e iniziative volti a sottrarre i lavoratori regolarmente presenti in Italia da fenomeni di sfruttamento o da condizioni lavorative inadeguate.

Si tratta, nel complesso, di **impegni seri, articolati e gravosi**, che, al netto del significativo stanziamento per le iniziative di cui all'impegno n. 3 – richiedono un impegno finanziario complessivo – sia in sede di 'lancio', sia in sede di manutenzione annuale – di [REDACTED] [REDACTED] (Dior è per inciso pronta anche a rendicontare a codesta Autorità in ogni momento nel corso dell'esecuzione degli impegni).

In definitiva, sotto il profilo della tutela del consumatore e degli obiettivi istituzionali cui l'AGCM è preposta, l'accoglimento dei presenti impegni rappresenta ad avviso di Dior uno **scenario nettamente preferibile** rispetto a quello che si avrebbe anche nella denegata ipotesi in cui l'AGCM accertasse nei confronti di Dior l'illecito ipotizzato nel Provvedimento di Avvio (e qui fermamente contestato).

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

* * *

ISTANZA DI RISERVATEZZA

In merito a quanto sopra, si segnala a codesta Autorità che CDC è società controllata da LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, soggetto francese quotato in borsa e soggetta alle normative dei pertinenti regolamenti EU e francesi (tra cui il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sugli abusi di mercato).

Si chiede pertanto che codesta Autorità tratti il contenuto del presente formulario come estremamente confidenziale, precludendo qualsiasi accesso di terzi. Dior depositerà a stretto giro una versione non confidenziale della presente proposta di impegni ai sensi dell'art. 10, co. 1, del Regolamento.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia richiesta di chiarimento, si porgono distinti saluti.

Avv. Francesco Anglani

Avv. Stefano Grassani

